

Il monitoraggio del carbonio in Piemonte

Dal 2002 è stata attivata una stazione di monitoraggio dell'anidride carbonica in ambito forestale (Parco "La Mandria", Venaria Reale, Torino), che consente di calcolare il bilancio del carbonio sia con metodo 'avanzato' cioè attraverso la misura dei flussi fra ecosistema terrestre e atmosfera, sia con metodo 'tradizionale', cioè attraverso la misura della biomassa prodotta e del carbonio nel suolo, sulla base delle metodologie internazionali della rete di monitoraggio in cui la stazione è inserita.

A partire dal 2004, finanziate dalla Regione Piemonte, l'IPLA ha esteso la valutazione della capacità di fissazione del carbonio all'insieme dei boschi e dell'arboricoltura da legno piemontesi, in base ai dati inventariali e cartografici derivati dai Piani Forestali Territoriali, unitamente alle informazioni pedologiche necessarie al bilancio globale del carbonio secondo le metodologie ufficiali. L'approfondimento, mediante prelievo di campioni di biomassa e suolo, ha interessato le valutazioni a livello di singole categorie forestali, estendendo altresì le analisi al comparto dell'arboricoltura da legno. Con questo lavoro si è inteso attivare il monitoraggio dei flussi di carbonio in funzione dei diversi tipi di interventi selvicolturali previsti in una gestione sostenibile dei boschi e degli impianti di arboricoltura da legno, quale sistema di controllo ed integrazione dei dati inventariali degli stock di carbonio regionali.

Nella figura 1 è riportata la rete di monitoraggio del carbonio per il Piemonte, mentre in figura 2 vi è la prima versione dell'elaborazione dei dati di stock ai fini della stima degli incrementi di carbonio nel suolo per la pianura piemontese.

LOCALIZZAZIONE DEI SITI DI MONITORAGGIO DEL CARBONIO



Figura 1



CARTA DELL'INCREMENTO POTENZIALE MEDIO DEL CARBONIO ORGANICO NEI SUOLI DI PIANURA

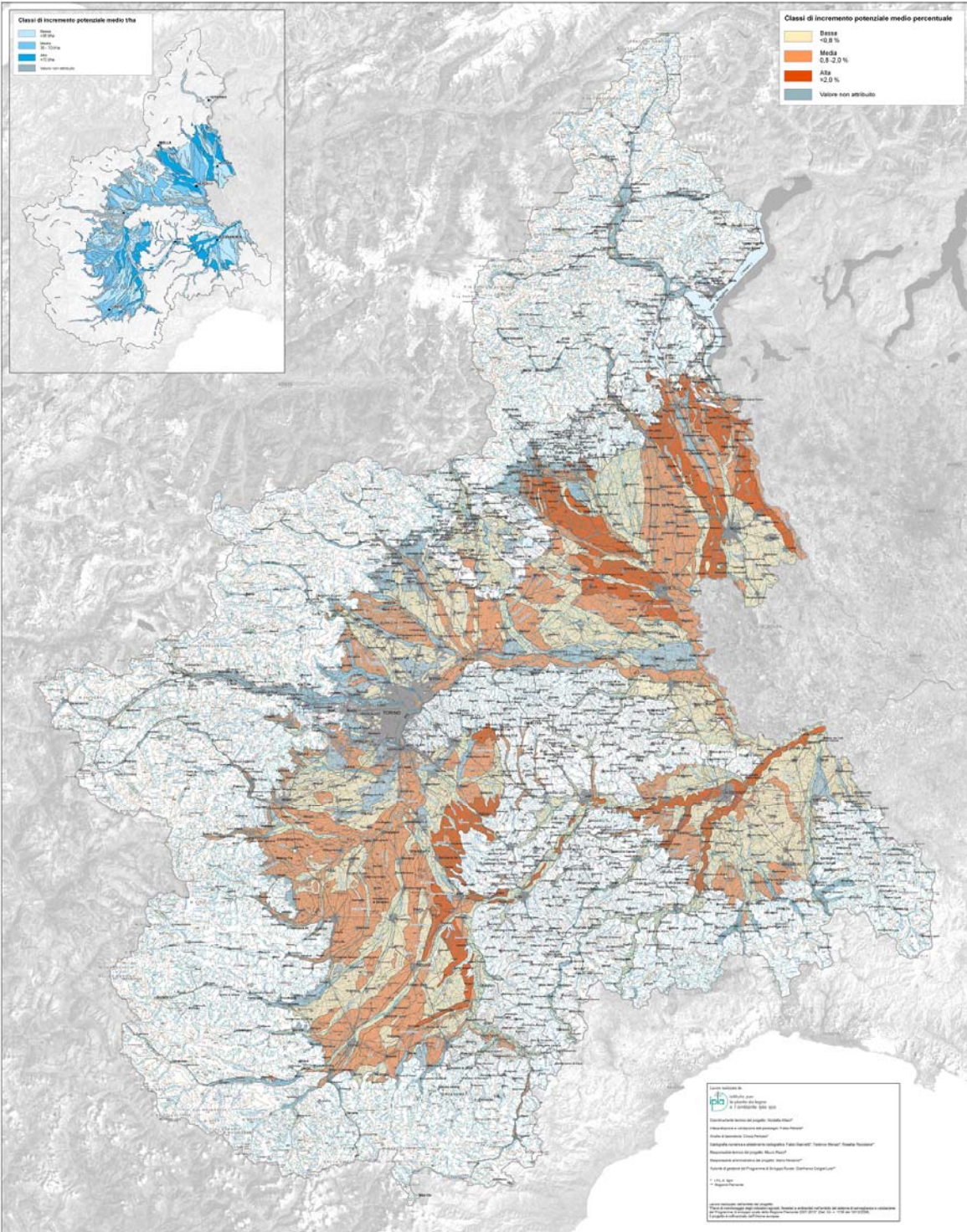


Figura 2